

Merate: una "stele" per dire no alla violenza contro le donne

 merateonline.it/articolo.php

28/11/2016

Sabato 26 novembre, all'interno del Parco delle Rimembranze di Merate, si è celebrato un momento importante per la cittadinanza, le autorità civili e religiose, le associazioni, gli istituti scolastici, per tutte le persone accorse e soprattutto per chi l'ha desiderato e voluto. Durante il pomeriggio è stato scoperto un nuovo bassorilievo con apposita targa, realizzati per commemorare le donne vittime di violenza: proposta presentata e portata a compimento dal Consigliere Silvia Villa a nome del gruppo "Sei Merate" come segno visibile dell'impegno della città di Merate a combattere la violenza sulle donne.



Ad aprire la cerimonia di scopertura della scultura e della targa sono state le parole recitate da due classi dell'istituto comprensivo, rappresentanti la poesia "Dedicato alle donne" di Madre Teresa di Calcutta. A seguire l'intervento del Sindaco Andrea Massironi: **"La violenza di genere è un tema su cui si misura il grado di civiltà di una comunità. Per contrastare questa piaga dobbiamo essere tutti coinvolti, non può essere una battaglia solo delle donne ma di tutti coloro che credono nella uguaglianza e nella democrazia. Per attenuarla bisogna garantire alle vittime una protezione efficace fin da subito. Non esiste tolleranza ne giustificazione per ciò che va contro i diritti delle donne. L'installazione della stele sia un segno visibile per la nostra città contro**

questa violenza". Anche Don Luigi Peraboni nella benedizione al manufatto si è augurato che **"Questo simbolo significhi anche avere fiducia nel futuro e nella lotta comune contro questa violenza".**

[Galleria immagini](#) (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):



A prendere parola è stata Silvia Villa la quale ha spiegato l'origine dell'idea di creare questo simbolo così speciale per le donne: **"L'idea è nata dal fatto che abbiamo discusso molto di questo problema. Ogni anno ci sono 16 milioni di donne violentate psicologicamente e fisicamente. Vedere chi subisce questi trattamenti e sta zitta vuol dire vederle anche qua dove siamo noi. Sono contentissima che l'amministrazione abbia accolto questo discorso perché mettere questa stele significa ricordare a tutti ogni giorno il problema e non solo nella giornata del 25 novembre. I maschi fin da piccoli dovrebbero imparare cosa sia la convivenza, solo così in un domani sapranno avere rispetto di tutti e quindi anche delle donne. Devo ringraziare Dolores che anni fa mi aveva regalato un quadro sull' accoglienza. Questo mi ha fatto molto riflettere sul fatto che se ci vogliamo bene fra di noi questa cosa possiamo eliminarla. Ma non dimentichiamoci che la violenza è ovunque: in Europa ci sono 40 milioni di bambini violentati e maltrattati. Apriamo gli occhi, iniziamo a parlare e a dare il nostro appoggio a tutti quanti".**



Gli interventi sono stati intervallati da Marianna, alunna all'Istituto Villa Greppi di Monticello, che ha letto le parole della poesia "Giuro" di Mariangela Gualtieri, arricchendola di una personalissima e originale interpretazione. Gloria Tomasini, presidentessa del Soroptimist, ha poi spiegato in breve la mission del Club e la parola è poi passata all'artista Dolores Previtali e all'architetto Augusta Comi. Amalia Bonfanti, attuale presidentessa dell'associazione "L'altra metà del cielo" ha concluso la giornata con una riflessione aperta a tutti: **"Ho visto la stele, l'ho guardata, mi sono emozionata, ho pensato al dolore delle altre donne, ho pensato come vengono schiacciate dalla cattiveria, dal dolore e dai rancori. Vorrei dire che la nostra opera è quella di cercare di dare alle donne uno spiraglio per il futuro. È importante che dal dolore nasca qualcosa di diverso che ridia alla donna la voglia di vivere, di vivere per lei e per i suoi bambini".**

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco